

La News



Gaja celebra a Vinitaly i 150 anni, in nome della beneficenza

“Non c'è modo migliore per festeggiare questa ricorrenza che a Vinitaly”. Parola di Angelo Gaja, che a Verona celebrerà con una degustazione unica (il ricavato andrà interamente in beneficenza alla Fondazione Nuovo Ospedale Alba - Bra Onlus) i 150 anni di impegno vinicolo della famiglia, fin dalla fondazione della cantina a Barbaresco nel 1859. A condurre sarà Jancis Robinson, una delle massime esperte mondiali di vino. Straordinarie le etichette: Gaia&Rey 1994, Darmagi 1997, Conteisa 1996, Spers 1989, Sori San Lorenzo 1988 e Barbaresco 1964.

taste 3 GIORNI DI ASSAGGI, SCOPERTE, ACQUISTI ED EVENTI SUL GUSTO
14.15.16 MARZO 2009
IN VIAGGIO CON LE DIVERSITÀ DEL GUSTO STAZIONE LEOPOLDA I VLE FALDI ROSSELLI - 5 FIRENZE

SMS

A volte ritornano...

Per la serie a volte ritornano e chi non muore si rivede, anche i personaggi più impensabili e che non ti immagineresti mai, Calisto Tanzi si rimette in pista e pare sia già alle prese con la costruzione di un capannone per una nuova attività. Sì, ma in un altro mondo, diverso dall'ambito gastronomico, si dirà. E invece no: l'ex patron di Parmalat pare intenda ricominciare a fare l'imprenditore producendo i muffin, ovvero i dolcetti con cui si fa colazione negli Stati Uniti. Un ritorno in grande stile con un prodotto destinato ad un grande successo sulle tavole degli italiani. Mah...

Alessandro Regoli

Cronaca

Protesta del latte: Zaia presenta cinque emendamenti

Le proteste, come quella di Confagricoltura e Cia a Arcore e a Gemonio, a volte forse servono: il Ministro delle Politiche Agricole Zaia ha depositato ieri in Senato 5 emendamenti al decreto legge sulle "quote latte". "Gli emendamenti - ha detto - qualificano ancor più il provvedimento, anche per le problematiche emerse in questi giorni, ripristinando la legalità in un settore che per troppi anni ha tormentato l'agroalimentare del nostro Paese".



Primo Piano

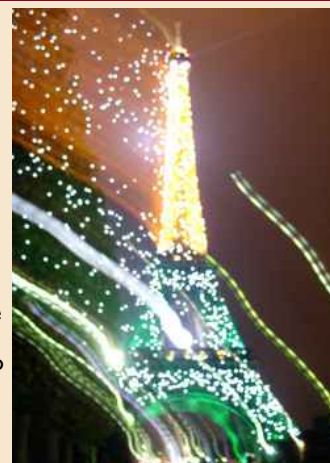
“Fooddudes”, arrivano in Sicilia i supereroi a frutta e verdura per sconfiggere il generale Junk (food)

Altro che radiazioni di misteriosi asteroidi o morsi di insetti coinvolti in strani esperimenti: i nuovi supereroi prendono i loro superpoteri dalla frutta e dalla verdura. Si chiamano “Fooddudes”, e sono quattro ragazzi in lotta contro il perfido generale “Junk” (personificazione del junk-food, il cibo spazzatura, n.d.r). Per sconfiggere il nemico, i “Fooddudes” hanno bisogno dell'aiuto di tutti i bambini: aiuto che consiste nel mangiare il più possibile frutta e verdura. L'originalissima idea fa parte di un programma di ricerca, chiamato per l'appunto “Food Dudes”, nato nel 1992 nel Dipartimento di Psicologia dell'Università del Galles a Bangor. A fare da apripista in Italia all'applicazione del progetto, premiato anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità col “Counteracting Obesity Award” e già sperimentato con successo in diversi Paesi europei, sarà la Sicilia, che coinvolgerà almeno 5 scuole delle province di Catania, Palermo e Agrigento per un anno. “Food Dudes” rappresenta un intervento psicoeducativo pensato e progettato per i bambini delle scuole elementari e materne, che parla un linguaggio familiare per loro: quello della fantasia, dei fumetti e dei cartoni animati. Un progetto che si integra nel lavoro che la Regione Sicilia ha fin oggi svolto per la diffusione di campagne di indagini conoscitive e per sensibilizzazione alla corretta educazione alimentare, iniziato nel 2002. L'iniziativa rientra in un piano di ricerca più ampio nella prevenzione e cura dei disturbi alimentari che la Fondazione Iulm e Iescum conducono, in collaborazione con medici e dietisti di Tremestieri Medicina. L'obiettivo a lungo termine del progetto è quello di individuare e affinare processi e interventi, psicoeducativi e clinici, volti alla prevenzione e al trattamento dei disturbi alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza. La scelta della Sicilia è stata dettata dal fatto che è la regione a più alta densità di bambini obesi in Europa e, al contempo, quella a maggiore vocazione agricola italiana.

Focus

Francia: i viticoltori protestano, il Governo fa un passo indietro sul “proibizionismo”

Mentre in Italia si discute, nel silenzio di buona parte della filiera, di continui “giri di vite” sull'alcol e di “tolleranza zero”, in Francia, nostro storico competitor mondiale in tema di vino, i viticoltori hanno dato vita ad una forte protesta contro il “proibizionismo” di alcune misure del progetto di legge “Ospedale, pazienti, salute e territori” del Governo, rivolte soprattutto ai giovani, minacciando una “mobilitazione generale”, che ha portato l'Eliseo a fare marcia indietro. “Si alle degustazioni di vino e alle feste enologiche tradizionali - ha detto infatti il Ministro della Sanità francese, Roselyne Bachelot, annunciando un emendamento al testo di legge in discussione - il provvedimento proposto meritava di essere precisato per evitare qualsiasi confusione”. “Non è mai stata questione - ha spiegato - di vietare degustazioni gratuite, feste tradizionali, fiere, feste enologiche diverse che fanno parte della cultura francese e della nostra cultura vinicola. Fermezza invece sui principi del divieto della vendita ai minorenni e degli open bar”.



REGIONE SICILIANA
Istituto Regionale della Vite e del Vino

Wine & Food

Espresso Italiano Day: il 17 aprile si celebra il rito del caffè

Ogni giorno in Italia si consumano circa 70 milioni di tazzine di espresso al bar. Ma non sempre gli italiani sanno cosa c'è dietro l'irrinunciabile rituale che accompagna la colazione, la pausa caffè o la fine di ogni pasto. Per scoprirlo il 17 aprile più di 3.000 bar in tutta Italia aderiranno a Espresso Italiano Day 2009, la prima giornata nazionale dedicata alla cultura del caffè, promossa dall'Istituto Nazionale Espresso Italiano: chi prenderà un espresso riceverà un vademecum tascabile con le caratteristiche dell'Espresso Italiano Certificato e piccoli consigli per garantirsi sempre un buon caffè.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

“I vitigni autoctoni, grande risorsa dell'Italia del vino, tra produzioni di nicchia e massa critica, stanno prendendo il valore che meritano, ai quali vanno affiancati quei due-tre

internazionali, sicuramente migliorativi, che non disturbano il panorama”. Le riflessioni sul tema di Antonio Calò, presidente Accademia Italiana della Vite e del Vino.

